DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 Aprile 2013, n.62

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)

Entrata in vigore del provvedimento: 19/06/2013



La necessità di rivedere l'art. 54 del D.Lvo 165/2001 individuando nuove finalità per il **codice di comportamento dei pubblici dipendenti** è stata evidenziata dalla **Legge 13 novembre 2012, n. 190**

che reca disposizioni per la **prevenzione** e la **repressione** della **corruzione** e dell'**illegalità** nella pubblica amministrazione

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

LEGGE 13 NOVEMBRE 2012, N. 190

Art. 1, comma 44

Il Governo definisce un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

"al fine di assicurare la qualita' dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealta', imparzialita' e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico."

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

LEGGE 13 NOVEMBRE 2012, N. 190

Il Codice definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

(modificato ai sensi dell'art. 1,comma 44, della Legge 190/2012)

D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62

I PRINCIPI GENERALI

Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui e' titolare.

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

(modificato ai sensi dell'art. 1,comma 44, della Legge 190/2012)

D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62

I PRINCIPI GENERALI

Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

(modificato ai sensi dell'art. 1,comma 44, della Legge 190/2012)

D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62

I PRINCIPI GENERALI

il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

(modificato ai sensi dell'art. 1,comma 44, della Legge 190/2012)

D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62

REGALI O ALTRE UTILITA'

Il dipendente non chiede, ne' sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore

il *modico valore* è quantificato in un valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

(modificato ai sensi dell'art. 1,comma 44, della Legge 190/2012)

D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62

Il dipendente **non accetta incarichi di collaborazione** da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto **nel biennio precedente**, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza e **si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività** inerenti alle sue mansioni in situazioni di **conflitto, anche potenziale, di interessi** con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

(modificato ai sensi dell'art. 1,comma 44, della Legge 190/2012)

D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62

Prevede disposizioni specifiche per i dirigenti :

- ***all'atto dell'assunzione devono dichiarare eventuali interessi finanziari o la presenza di parentele e affinità entro il secondo grado che possano un generare conflitto di interessi con la funzione pubblica che dovranno svolgere***
- ***Devono curare il benessere organizzativo***
- ***Devono intraprendere con tempestività l'azione disciplinare e, se necessario, la denuncia alla pubblica autorità, quando vengono a conoscenza di un illecito***
- ***Devono difendere anche pubblicamente l'immagine della pubblica amministrazione***